

EMOZIONI: PARLARNE, SENTIRLE, TRADURLE II

GRETA ZANONI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SERENA ZUCCHERI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

greta.zanoni2@unibo.it
serena.zuccheri@unibo.it

Citation: Zanoni, Greta e Serena Zuccheri (2024) “Introduzione”, in Greta Zanoni e Serena Zuccheri (a cura di) *Emozioni: parlarne, sentirle, tradurle II, mediAzioni 41*: D133–D134, <https://doi.org/10.6092/issn.1974-4382/20676>, ISSN 1974-4382.

A due anni dalla pubblicazione del Dossier *Emozioni: sentirle, parlarne, tradurle* (Zanoni e Zuccheri 2022), i contributi qui raccolti intendono proseguire il confronto interdisciplinare tra lingua, traduzione e interpretazione dedicato all'espressione e alla narrazione delle emozioni. Il Dossier segue una Giornata di Studi dedicata alle emozioni e tenutasi il 15 marzo 2023 all'Università di Bologna presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì. L'interesse nei confronti di una tematica come l'espressione emotiva in diversi contesti e l'elevata partecipazione di ricercatori/trici e studenti/esse all'iniziativa ci ha convinto dell'importanza di riproporre un secondo dossier sull'argomento coinvolgendo anche altri/e studiosi/e provenienti da diversi contesti accademici, professionali e di ricerca. Sono dunque da intendersi in questo senso i contributi ivi raccolti.

Nell'ambito letterario e traduttivo, Martina Codeluppi esplora l'interazione tra emozioni e traduzione letteraria concentrandosi sul racconto *Wu jiechu zhi lian* (*Contactless Love* 2022) di Chen Qiufan, scrittore di fantascienza cinese contemporaneo, e sulla sua traduzione inglese. Adele D'Arcangelo, invece, analizza come nel testo poetico siano gestibili il ruolo e l'impatto delle emozioni a seconda del contesto linguistico e culturale in cui opera la traduzione. Il contributo di Paolo Magagnin si colloca nell'ambito nella letteratura per l'infanzia e la traduzione degli albi illustrati; nello specifico l'autore presenta la traduzione italiana dell'albo cinese *Yuluma* (*La tela magica di Yulu*, trad. Paolo Magagnin, Corraini 2023), con testo di Cao Wenxuan e illustrazioni di Suzy Lee, soffermandosi sui fattori che coinvolgono la dimensione emotiva durante il processo traduttivo tenendo conto della combinazione tra traduzione interlinguistica e intersemiotica che caratterizza la traduzione del *picturebook*.

Esplorando l'ambito dell'interpretariato e della mediazione medico-paziente, in seguito ad una iniziativa formativa congiunta che ha coinvolto il Dipartimento

di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna e la Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza Social Support dell'Emilia Romagna (SIPEM SoS E.R.), Natacha Niemants e le psicologhe Valentina Bellotti e Debora Battani nel loro contributo tematizzano l'importanza di preparare futuri interpreti a gestire la componente emotiva in contesti come quelli socio-sanitari e di emergenza e descrivono l'esperienza laboratoriale da loro condotta.

Adottando la metodologia dell'analisi della conversazione multimodale per analizzare le interazioni medico-paziente, Sara Merlinò analizza il modo in cui, durante la rieducazione logopedica, il terapeuta tramite l'impiego di risorse aptiche, quali il tocco interpersonale, può controllare l'interazione con il paziente, confortarlo e, in modo più generale, gestire e regolarne le emozioni.

Utilizzando la stessa metodologia per analizzare interazione autentiche fra medici, richiedenti asilo ed interpreti in Francia, Vanessa Piccoli si concentra, invece, sulle precauzioni interazionali prese tanto dai medici quanto dagli interpreti nella gestione di momenti particolarmente delicati da un punto di vista emotivo.

Infine, attraverso un approccio assistito da corpus per l'analisi degli "errori" linguistici (citazioni intenzionali) e del modo in cui si collegano alle emozioni negative nelle forme di comunicazione scritta online, Eugenia Diegoli e Licia Reggiani attuano un'analisi comparativa e osservano come il termine francese *faute* e il suo semiequivalente giapponese *machigai* sono impiegati nei testi raccolti dal web, identificandone differenze negli usi e nelle funzioni e aree di sovrapposizione.